

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-1856 del 28/03/2024
Oggetto	Procedimento MOPPA2312 (1444/S). SOC. AGR. PRATO SPINO SS. Rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Castelfranco E. (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2024-1903 del 27/03/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventotto MARZO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio autorizzazioni e concessioni sede di Modena

Oggetto: Procedimento MOPPA2312 (1444/S). SOC. AGR. PRATO SPINO SS. Rinnovo di concessione con cambio di titolarità e variante sostanziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola in comune di Castelfranco E. (MO). Regolamento Regionale 41/2001 artt. 19, 27, 28 e 31.

LA DIRIGENTE

VISTA la Legge Regionale n. 13 del 30/07/2015 con cui la Regione Emilia-Romagna ha affidato ad ARPAE Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia le funzioni regionali in materia di concessione e gestione del Demanio Idrico di cui al R.D. 1773/33;

PREMESSO che:

- con la determinazione n. 2111 del 20/02/2014 è stato assentito a NIZZI MARIA GIOVANNA e NIZZI RODOLFO il rinnovo di una concessione, valida fino al 31/12/2015, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ad uso irrigazione agricola, posto su terreno censito al foglio 81 mappale 112 nel N.C.T. in comune di Castelfranco E. (MO), con portata massima di prelievo di 10 l/s e volume annuo totale di 2.700 mc;

- col medesimo atto è stata altresì assentita la variante non sostanziale consistente nella sostituzione del pozzo originario, irrimediabilmente ammalorato, con un altro posto nelle immediate vicinanze e con le medesime caratteristiche tecniche;

ACQUISITE da parte di NIZZI MARIA GIOVANNA e NIZZI RODOLFO:

- il 16/06/2014 la relazione tecnica corredata di scheda pozzo relativa alla nuova perforazione, da cui si evince che i lavori sono stati eseguiti in modo conforme alle prescrizioni impartite nella determinazione citata e che il pozzo originario è stato cementato a regola d'arte;

- con prot. PGM0/2016/11695 del 28/06/2016 la domanda di rinnovo della sopra citata concessione entro i termini validi, considerato che con l'art. 24 della L.R. n. 22/2015 il termine per la presentazione delle domande di rinnovo relative a concessioni scadenti il 31/12/2015 è stato prorogato al 30/06/2016, e pertanto, nelle more del rilascio del provvedimento, i richiedenti hanno potuto esercitare legittimamente il prelievo;

RICEVUTE altresì con nota prot. PG/2023/138661 del 09/08/2023 da parte del Tecnico incaricato:

- la comunicazione che i terreni irrigati risultano attualmente condotti dalla società di famiglia SOC. AGR. PRATO SPINO SS (C.F. 03658260363), come confermato da verifica effettuata dal Servizio scrivente sull'Anagrafe delle Aziende Agricole, e che pertanto si intende procedere con un cambio di titolarità nella concessione ex art. 28 del R.R. 41/2001;

- l'aggiornamento relativo alla superficie irrigata e al piano colturale, nonché alle caratteristiche del prelievo, che avviene con portata massima di esercizio di 3 l/s e con un prelievo massimo annuo di 25.000 mc;

CONSIDERATO che:

- sussistono le condizioni per riconoscere come nuovo concessionario la ditta SOC. AGR. PRATO SPINO SS (C.F. 03658260363), in quanto gestore diretto della derivazione in argomento;
- l'aumento del volume del prelievo si configura come una variante sostanziale, assoggettata pertanto alla procedura prevista per il rilascio di nuova concessione, ai sensi dell'art. 31 del R.R. 41/2001;

DATO ATTO che:

- sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 243 del 30/08/2023 è stato pubblicato l'estratto della domanda di variante e nei termini previsti dal predetto avviso non sono pervenute osservazioni né opposizioni;
- è stata indetta con nota prot. n. PG/2023/0143402 del 22/08/2023 una Conferenza di Servizi in forma semplificata e asincrona per la richiesta dei pareri necessari al rilascio della concessione da parte della Provincia di Modena, del Consorzio della Bonifica di Burana e dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, in quanto la domanda di rinnovo è relativa ad una concessione con scadenza il 31/12/2015;
- con nota prot. PG/2023/0168857 del 05/10/2023 l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po ha espresso parere favorevole, esprimendo tuttavia le prescrizioni riportate al punto 4 del dispositivo;
- essendo trascorsi 90 giorni dall'indizione della Conferenza senza avere ricevuto il parere della Provincia di Modena e del Consorzio della Bonifica di Burana, la mancata comunicazione da parte dei citati enti equivale ad assenso senza condizioni ai sensi dell'art. 14bis, comma 4;

VALUTATO che il volume di risorsa idrica richiesto risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dal d.G.R. n. 1415/2016;

VERIFICATO che:

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologia d'uso "irrigazione agricola", di cui alla lettera a) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;
- l'importo del canone in base al volume massimo prelevabile ammonta per il 2024 a **€ 118,66;;**

VERIFICATO inoltre che il richiedente ha versato:

- l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria;
- il 20/03/2024 l'integrazione del deposito cauzionale di € 198,35 rispetto a € 51,65 versati il 10/03/2014 dal precedente concessionario, per un

totale di € 250;

- il canone 2024 e tutti i canoni dovuti per le annualità pregresse;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Direttiva 200/60/CE;
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2254/2015, n. 1415/2016 e n. 1792/2016;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- le deliberazioni del Direttore Generale Arpae (DDG) n. 75/2021 e n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia come da ultimo modificate con la D.D.G. n. 163 del 22/12/2022;
- la DDG Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi della vigente normativa RGDP;
- la DDG n. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la DDG n. 7/2024 - Approvazione del "Piano integrato di attività organizzazione (PIAO) 2024-2026" e del "Programma annuale delle attività 2024" di Arpae Emilia-Romagna con particolare riferimento alla Sottosezione 2.3: rischi corruttivi e trasparenza ;

RITENUTO che, sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita, la concessione in oggetto possa essere assentita **fino al 31/12/2033**, nel rispetto delle clausole e delle condizioni indicate nel disciplinare e nella presente determinazione;

DATO ATTO che:

- come previsto dalla DDG n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE Dott. Giuseppe Bortone;

- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

Su proposta della Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

per quanto precede:

DETERMINA

- 1) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta SOC. AGR. PRATO SPINO SS (C.F. 03658260363) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo utilizzato per irrigazione agricola, posto su terreno censito al foglio 81 mappale 112 del N.C.T. in comune di Castelfranco E. (MO), procedimento MOPPA2312 (1444/S);
- 2) **di assentire** la variante sostanziale richiesta consistente nell'aumento del volume massimo prelevabile annualmente da 2.700 a 25.000 mc/anno;
- 3) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/03/2024, in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- 4) **di disporre** che, come prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, *"la derivazione dovrà essere dotata di strumenti tecnicamente idonei a fornire la corretta misurazione delle portate prelevate"*, e che *"prima di un futuro rinnovo dovrà essere presa in considerazione la possibilità di integrare il prelievo (...) con fonti alternative (..) quali acque reflue depurate, piccoli invasi per la raccolta di acque meteoriche, ecc"*;
- 5) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 24 del 22/12/2009;
- 6) **di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

- 7) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- 8) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di ARPAE;
- 9) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- 10) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR n. 131/1986 risulta inferiore a euro 200,00;
- 11) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente";
- 12) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni del SAC di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

originale firmato digitalmente

ARPAE

Servizio Concessioni e Autorizzazioni (S.A.C.) di Modena

Unità Demanio Idrico

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelfranco E. (MO) richiesta da **SOC. AGR. PRATO SPINO SS** (C.F. 03658260363). Codice procedimento **MOPPA2312** (1444/S).

ART. 1 - QUANTITATIVO DEL PRELIEVO

Quantità di acqua derivabile:

- portata nominale massima d'esercizio del pozzo: **3 l/s**;
- quantitativo massimo di prelievo dell'utenza: **25.000 m³/anno**.

ART. 2 - DESTINAZIONE D'USO DELL'ACQUA

L'acqua può essere utilizzata esclusivamente per uso irrigazione agricola di circa 18 ettari di terreno coltivati a vigneto, frutteto e seminativi.

ART. 3 - LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

L'opera di presa è costituita da un pozzo ubicato in comune di Castelfranco E. (MO), via Celeste 31.

- ubicazione catastale: foglio **81** mappale **112** del NCT;
- coordinate piane U.T.M. RER X=**663.530** Y=**937.749**;

Dati tecnici del pozzo

- pozzo perforato nel 2014;
- colonna tubolare in PVC diametro Ø=250 mm;
- profondità 38 m dal piano campagna;
- elettropompa sommersa con portata massima 3 l/s.

ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE

4.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2033**, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

4.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 5 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

5.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

5.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della

concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione all'art. 8 del presente disciplinare.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

6.1 Il canone relativo al 2024 è di € 118,66.

6.2 Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

6.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

6.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

6.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

7.1 L'importo della cauzione definitiva, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è di € 250, da versare o integrare prima del ritiro del titolo concessorio richiesto.

7.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 8 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

8.1 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione.

Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione.

L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

8.2 Dispositivo di misurazione

Il concessionario è tenuto all'installazione e manutenzione di regolare dispositivo per la misurazione diretta delle portate e dei volumi di acqua emunti dall'opera di presa e dovrà comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE – SAC di Modena PEC aoomo@cert.arpa.emr.it

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, aria e Agenti Fisici PEC ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it

AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO PEC protocollo@postacert.adbpo.it

Il concessionario è tenuto inoltre a :

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata;
- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;
- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino.

8.3 Variazioni

Ogni variazione relativa alle opere di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

8.4 Stato delle opere

Le opere di prelievo devono essere mantenute in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del loro mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risultino innocue ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

8.5 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

8.6 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

Il pozzo non può essere abbandonato senza aver provveduto alla sua disattivazione a regola d'arte.

Nei casi di rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento dei pozzi, su richiesta del concessionario, qualora sia garantito il non utilizzo del pozzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi localizzati, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

8.7 Sub-concessione

E' vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica oggetto della presente concessione. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 9 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITA' PER TUTTI I CORPI IDRICI

9.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi,

individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

9.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

Sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 21/03/2024

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.